

Plastica nell' inceneritore: la decisione a fine maggio

DAVIDE VICEDOMINI

Manzano: intanto l' Arpa rassicura sui livelli di diossina emessa dall' impianto. Ma il comitato contesta i dati. Iacumin: continueremo comunque a monitorare di Davide Vicedomini. MANZANO. Bisognerà attendere la fine di maggio per conoscere gli esiti del piano di monitoraggio e controllo attivato dall' Arpa per l' eventuale via libera all' immissione di diecimila tonnellate annue di materiale plastico da scarti industriali selezionati nell' inceneritore di Manzano. Nel frattempo i tecnici dell' Agenzia regionale per l' ambiente, intervenuti lunedì sera all' assemblea pubblica indetta dall' amministrazione comunale al Foledor, ha confermato che i livelli di diossina emessa dall' impianto «sono sotto la soglia rilevabile dalle moderne tecnologie». Tre i luoghi sensibili monitorati: l' asilo di San Lorenzo, l' abitato di Manzinello - a ridosso del discusso impianto - e il parcheggio e l' area verde del municipio. Sono stati utilizzati per le analisi speciali dispositivi per la raccolta di acqua piovana. I campioni hanno dato esito negativo. Anzi, maggior inquinamento si registra nella zona del municipio rispetto a quella in cui c' è l' inceneritore. Rispetto alla precedente indagine, risalente al 2016, sono stati effettuati test sui terreni sempre nella zona di Manzinello e nei pressi dell' Abbazia di Rosazzo. Anche in questo caso non esisterebbe alcuna correlazione tra la presenza di diossina e l' impianto. Il comitato dei cittadini che da anni lotta contro l' inceneritore ha messo in dubbio nel corso della serata a più riprese i risultati dell' Arpa e si è detto preoccupato per i "fermi - impianto" e per gli eventuali danni a medio - lungo termine alla salute della popolazione che vive a pochi metri dall' impianto. Nei giorni scorsi, intanto, la Green Stile, la società proprietaria del termovalorizzatore, ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale Iso 14001. «Nonostante le rassicurazioni - ha sottolineato il sindaco Mauro Iacumin -, il Comune continuerà a monitorare l' impianto. I dati sono positivi, ma ciò non significa che possiamo dormire sonni tranquilli. Vogliamo tutelare la salute dei cittadini e per questo motivo stiamo



portando avanti un programma sulle molestie olfattive anche in un' altra area del Comune, dove i cittadini si lamentano da trent' anni».«Abbiamo inoltre chiesto, ormai da tre anni, alla Regione - conclude il primo cittadino - di avviare una valutazione dell' impatto sanitario sull' intero territorio».«L' incontro e il dibattito hanno rappresentato un passo avanti dal punto di vista della consapevolezza e del confronto schietto e leale, mirato al raggiungimento dell' obiettivo comune che è la tutela del territorio e della salute dei cittadini», è il commento dell' assessore comunale all' ambiente, Diego Beltramini.Tra i partecipanti anche il sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto. «Ci fidiamo dei dati dell' Arpa - ha dichiarato -. Bisogna cercare di non amplificare il problema e a considerarlo all' interno del contesto ambientale in cui viviamo».©RIPRODUZIONE RISERVATA.